

(Comunicato stampa)



Opereaperte

Progetto Re(F)Use

Non buttiamo via niente

Al Goodesign Fuorisalone 2012, che si terrà in Cascina Cuccagna a Milano, sarà presentato il Progetto "Re(f)use - non buttiamo via niente", a opera di Galliano Habitat, Residence du Parc e Blu Acqua, Oikos

Creatività, Re - design, arte e follia. Queste le parole che caratterizzano il progetto "**Re(f)use - non buttiamo via niente**": ideato e voluto da **Opereaperte**, la prima rete di imprese, tutte torinesi, ispirate al pensiero del design sistemico, attento ai cicli della natura, come antitesi alla linearità dei processi industriali. E attento alle esistenze e al recupero degli oggetti, così come a quello delle persone.

Il Progetto **Re(f)use** sarà presente, da martedì 17 a domenica 22 aprile 2012, nella splendida cornice della seicentesca Cascina Cuccagna, situata nel centro di Milano, all'evento "**Goodesign - Lavorare bene, abitare meglio**" - **Insieme per una crescita sostenibile**. L'iniziativa, rivolta al grande pubblico, della Milano Design Week, che vede protagonista dell'edizione 2012 **il design responsabile**.

"Re (f) use" è un progetto ampio, che comprende tre realtà torinesi differenti eppure legate dal fil rouge dell'attenzione all'arte e al design, all'uso e riuso degli oggetti, degli spazi, delle vite. **Galliano Habitat**, azienda leader nella vendita di mobili di design, che da oltre vent'anni collabora con il Politecnico di Torino con attività di studio e ricerca. **Residence du Parc**, una società che si occupa di progetti riabilitativi sulla Salute Mentale dal 1997 e che gestisce una Comunità Terapeutica e 4 gruppi appartamento nella provincia di Torino e infine **Blu Acqua**: un'équipe multiprofessionale di psicologi, psicoterapeuti, medici, educatori, designer, arteterapeuti che si occupa di progetti riabilitativo-ricreativi. Blu Acqua propone inoltre a pazienti con psicopatologia coinvolti in un percorso di riabilitazione il progetto ricreativo-produttivo: **La Forma del colore** per recuperare e consolidare le loro risorse di autostima ed autoefficacia sviluppando specifiche competenze manuali e lavorative.

E allora il **redesign** è il contrario del processo industriale che progetta, produce, imballa, distribuisce nei punti vendita un prodotto simile a tanti altri, che verrà poi scelto, acquistato, usato e infine eliminato dal cliente.

Il **redesign** è cooperazione tra soggetti diversi eppure complementari. Come tra le specie in natura la cooperazione è più importante della competizione: lo scarto di un processo produttivo può diventare risorsa per altri, evitando così di sovraccaricare l'(eco)-sistema di oggetti di scarto eventualmente da riciclare.

Redesign è dunque riqualificazione di mobili e oggetti di design intesi come "opere aperte", che possono

essere interpretate, completate e fruite dall'utente finale. Ma non solo, il recupero può essere anche quello della persona. **Opereaperte** mette al centro del proprio lavoro anche la Salute Mentale e il concetto di recupero e ricreazione diventa una calzante metafora di ristrutturazione di identità, relazioni e approccio alla vita.

Sono parte attiva nel progetto infatti gli artigiani, i designer, gli architetti così come i pazienti psichiatrici che partecipano in prima persona al processo di recupero, mettendo in gioco le proprie competenze e la propria esperienza e creatività, rispecchiandosi nell'opera che si va a realizzare.

Redesign è ri-disegnare, ri - scoprire e ri - costruire la propria identità, le dimensioni ferite e spesso travolte delle proprie esperienze di vita, attraverso il lavoro manuale, il recupero di oggetti di scarto, l'uso di materiali semplici e colori materici, in grado di indurre e veicolare suggestioni o stati d'animo coerenti con le possibilità di esprimersi.

Il redesign in quanto dinamico, partecipativo, è anche terapeutico.

I primi fruitori del redesign sono gli artigiani e i pazienti stessi, che hanno arredato le loro case (Comunità e Gruppi Appartamento Riabilitativo) con le opere realizzate nel laboratorio di None Torinese. Gli spazi espositivi di Galliano Habitat saranno ulteriori vetrine aperte al pubblico interessato a conoscere e a partecipare a questa nuova impresa.

I soci fondatori di OPEREAPERTE sono:

Blu Acqua Srl

Via Issiglio, 133/a

10141 Torino

www.bluacqua.net

fredianiandrea17@katamail.com

E' un'équipe multiprofessionale di psicologi, psicoterapeuti, medici, educatori, designer, arteterapeuti che si occupa di progetti riabilitativo-ricreativi in 4 Gruppi appartamento nell'Area metropolitana di TORINO, 2 strutture per disabilità psicofisica ed una Comunità Alloggio per pazienti in carico alla Salute Mentale.

Blu Acqua propone inoltre a pazienti con psicopatologia coinvolti in un percorso di riabilitazione il progetto ricreativo-produttivo: La Forma del colore per recuperare e consolidare le loro risorse di autostima ed autoefficacia sviluppando specifiche competenze manuali e lavorative.

Galliano Habitat Srl

Via Sestriere, 33 -10060 - None Torinese

Tel. 011 986 49 22

www.galliano.it

habitat@galliano.it

Impresa commerciale che progetta, produce e distribuisce arredamenti e prodotti di design.

L'Azienda, fondata nel 1961 da Bartolomeo Galliano, si è specializzata nel giro di pochi anni nella distribuzione di arredamento contemporaneo e di design.

Da Galliano Habitat sono presenti sin dalla fine degli anni '60 i più importanti prodotti del design italiano e internazionale.

Negli anni '70 Galliano è stato il primo rivenditore di arredamento in Italia a promuovere la vendita di mobili di design con la formula cash and carry, con un notevole risparmio per il consumatore e con un magazzino di merce pronta per il ritiro immediato; ha inoltre aperto il primo negozio Casakit (mobili e complementi in scatola di montaggio).

Negli anni successivi l'Azienda ha seguito con fermezza e lungimiranza la linea del mobile contemporaneo di design, mantenendo nel tempo la propria identità a discapito delle mode passeggere.

Dalla fine degli anni '90 ha attivato una convenzione con il Politecnico di Torino: Facoltà di Architettura e Disegno Industriale. Le convenzioni prevedono una serie di attività di studio e di ricerca condotte in collaborazione, con contributi scientifici e applicativi principalmente nei settori della didattica e delle tesi di Laurea e tirocini per gli studenti.

Residence du Parc Srl

Viale Dante, 58 - 10066 Torre Pellice (TO)

Tel. 0121 91 367

www.progettoduparc.it

info@progettoduparc.it

E' una società che si occupa di progetti riabilitativi sulla Salute Mentale dal 1997; gestisce una Comunità Terapeutica e 4 gruppi appartamento nella provincia di Torino. La filosofia riabilitativa del Progettoduparc si fonda sulla valorizzazione e l'integrazione della diversità nel tessuto sociale; per questo nel tempo ha attivato iniziative di sensibilizzazione ed empowerment collaterali alla psicoterapia residenziale. Nel 2011 ha attivato, in sinergia con Banca Etica, Centro per l'Impiego della Provincia di Torino ed un Dipartimento di Salute Mentale piemontese un progetto di Ecologia Relazionale per il reinserimento lavorativo di pazienti con psicopatologia.

OPEREAPERTE collabora con il Politecnico di Torino ed in particolare con il corso di Design Industriale del dipartimento di "Progettazione Architettonica e Disegno Industriale" e con il corso di "Design Sistemico" ed Ecodesign del Prof. Luigi Bistagnino. E con il contributo di Oikos-paint, G Service, Alicucio, Piccola Falegnameria.

Galliano
HABITAT



dp COMUNITÀ
TERAPEUTICA
du PARC